



Scheda di monitoraggio annuale 2021

Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

COMMENTO

Dati ANS aggiornati al 26/06/2021

GLI ISCRITTI:

Analisi dei Dati:

Gli avvisi di carriera al I anno (iC00a) del CdS L-24, rilevati nel 2020 (460), così come gli immatricolati puri dello stesso anno (344; iC00b), sono in aumento rispetto al periodo di disamina precedente, e molto al di sopra dei valori riportati per l'area geografica di riferimento, ovvero sud e isole. In crescita è pure il numero degli iscritti (sono 1302 nel 2020; iC00d) e quello degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), passato da 805 nel 2016 a 1047 nel 2020; inoltre, in aumento sono pure gli iscritti regolari ai fini del CTDS, immatricolati puri al CdS L-24 (856 nel 2020; iC00f). LiC00g e liC00h al momento della rilevazione dei dati qui disaminati -ovvero, il 26 giugno 2021- sembrerebbero riscontrare una lieve diminuzione, poiché gli studenti laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sono passati dai 170 nel 2019 ai 149 nel 2020, ed i laureati (iC00h) nel 2020 sono 255 rispetto ai 297 del 2019. Tuttavia, i dati espressi in iC00g e iC00H non possono attualmente essere considerati realmente indicativi di un trend di diminuzione, perché per l'a.a. 2020-21 devono ancora essere espletate ben due delle tre sessioni di laurea ad esso afferenti, e ciò inciderà certamente nel variare entrambi questi indicatori, che peraltro si confermano positivamente al di sopra dei valori di riferimento per l'area geografica.

Commento ai Dati:

Nel corso degli anni si è consolidata la tendenza all'aumento del numero di immatricolati, in linea con le aspettative del CdS, che aveva ampliato la numerosità dei posti programmati. Positivo è il riscontrato aumento non solo del numero degli iscritti, ma di coloro che sono iscritti regolari, e ciò costituisce un buon segnale di miglioramento.



Il numero dei laureati regolari, e quello dei laureati in toto, comunque soddisfacente rispetto all'area geografica di pertinenza, non può essere considerato ancora completo per l'a.a. 2020-21.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna, poiché le azioni messe in atto negli anni passati (ormai divenute buone prassi) stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA (DM 987/2016, allegato E):

Analisi dei Dati:

- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. (iC01) è stata rilevata con riferimento a due anni fa, ovvero al 2019 e non al 2020, e -pur mostrando un minimo decremento, essendo passata dal 71% nel 2018 al 67% nel 2019- resta assolutamente favorevole rispetto al pregresso dato del 55% nel 2016, e ormai supera di gran lunga i valori dell'indicatore per area geografica.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) invece è del 2020, ed evidenzia il persistere negli ultimi anni di un trend positivo di miglioramento notevole, dal 30% del 2016 al 58% del 2020, dato, quest'ultimo, ormai vicino (anche se per difetto) alla pertinente percentuale per area geografica.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è pari al 2%, come nel 2016, e quindi è ancora decisamente inferiore rispetto ai valori rilevati per area geografica e nazionale.

- Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) è migliorato costantemente nel corso del tempo, passando dal 31% del 2016 al 42% del 2020, e superando così il dato del 2020 sia dell'area geografica che degli atenei d'Italia.

Gli indicatori iC06, ovvero la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo; Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, etc.; iC06BIS, ovvero la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo; Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, ad es. ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, etc., e iC06TER, ovvero la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo. Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, che misurano da diverse angolature gli aspetti occupazionali ad un anno dalla laurea, hanno rilevato per iC06 la percentuale del 13% nel 2020 anno dell'emergenza pandemica- rispetto al 14% nel 2019; invece per iC06BIS il dato percentuale



nel 2020 è 12%, in aumento rispetto al 2019 (8%); e per iC06TER nel 2020 è 67%, aumentato dal 46% del 2019, e maggiore nel 2020 sia del valore per area geografica (63%) che per gli atenei italiani (66%).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono anche docenti di riferimento (iC08), nel 2020 è del 93%, e benché tale dato risulti di poco diminuito rispetto al 2016 (94%), 2017 (100%), 2018 (100%) ma di poco aumentato rispetto al 92% nel 2019, sostanzialmente resta ottimale, nonché superiore ai valori attuali per area geografica di riferimento e totalità degli atenei italiani.

Commento ai Dati:

Il CdS non presenta criticità nei dati relativi al Gruppo A - Indicatori Didattica.

Difatti, la bassa attrattività del CdS per gli studenti provenienti da altre regioni (iC03) non può essere considerata come un segnale di allerta preoccupante, poiché il numero degli immatricolati non risulta inferiore al numero programmato degli accessi.

Anche l'indicatore iC06, che a prima vista potrebbe sembrare un campanello d'allarme, deve invece essere considerato adeguato alla specificità dell'essere il CdS Scienze e Tecniche Psicologiche un percorso di studi triennale, avente dunque come sua naturale prosecuzione l'isciversi alle lauree magistrali classe LM-51, per poter in tal modo -dopo essersi laureati alla magistrale e abilitati alla professione- divenire psicologi.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna; le azioni correttive messe in atto negli anni passati -ormai divenute buone pratiche- stanno producendo effetti nelle direzioni auspicate.

GRUPPO B INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, allegato E):

Analisi dei Dati:

- La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è del 3% nel 2019, e -pur essendo triplicata rispetto al 2018 (1%) - resta inferiore rispetto a quella dell'area di riferimento geografico e nazionale.

- Analoga disamina va fatta per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11); tale dato è del 34% nel 2020 -dunque quasi triplicato rispetto al 2019 (12%) - ma ben al di sotto rispetto all'area geografica e nazionale.

- La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che era pari a zero nel 2019, è del 2% nel 2020.



Commento ai Dati:

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano chiaramente una criticità, sottolineata anche nella scorsa Relazione del Nucleo di Valutazione, anche se il trend di tali dati è in (lieve) miglioramento.

Azione Correttiva Proposta:

Devono essere incentivate le azioni di promozione dell'attività di formazione all'estero degli studenti. Queste attività, che già erano state programmate in Dipartimento e nel CdS, hanno subito un ovvio ritardo per effetto del lockdown e delle restrizioni nel 2020 e nel 2021, e dunque saranno riproposte ed implementate. A tal proposito, viene dunque riprogrammata e dettagliata la seguente Azione di miglioramento dell'internazionalizzazione: aumento del numero degli accordi Erasmus destinati agli Studenti della nostra laurea L-24, e miglioramento della fruibilità di tutte le informazioni facilitanti la loro partecipazione.

L'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere è quello di rendere più numerosi gli accordi Erasmus; il target destinatario di tale miglioramento sono gli Studenti del CdS L-24; l'azione necessaria per conseguire tale obiettivo riguarda quanto verrà fatto dal Referente del CdS; dalla Delegata all'Internazionalizzazione (e successivamente dalle Incaricate di agevolare gli Studenti interessati a partecipare) al fine di far incrementare dai Docenti del CdS gli accordi delle loro partnership internazionali idonei a inserire Erasmus nella triennale L-24; se tali risorse saranno rese disponibili dai Docenti e fruite dagli Studenti, gli indicatori dell'internazionalizzazione del CdS dovrebbero migliorare nell'arco di qualche anno, e -considerando che siamo ancora in pandemia- si potranno apprezzare tali auspicate modifiche nel prossimo rapporto di riesame ciclico, anche se già nelle scadenze intermedie delle SMA annuali si potrà monitorare in itinere il loro andamento. Il Referente/Coordinatore del CdS, la delegata all'internazionalizzazione, gli Attori di riferimento delle partnership e tutti i Docenti del CdS saranno coinvolti nella responsabilità di realizzare tale azione correttiva, e di verificarne avanzamento ed esito, per ciò che concerne le specificità di funzione ed incisività di ciascun soggetto partecipe al suddetto processo.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, allegato E):

Analisi dei Dati:

- La percentuale di CFU conseguiti al I anno, sul totale di CFU da conseguire (iC13) rilevata nel 2019 (73%) è superiore rispetto a quella dell'area geografica (65%) e nazionale (72%).



- La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha mostrato lievi oscillazioni nel quadriennio progressivo; l'ultima rilevazione disponibile è 89% riferita al 2019, un po' diminuita rispetto alla precedente (95% nel 2018), ma tuttora superiore ai corrispondenti valori 2019 sia dell'area geografica di riferimento (85%) che nazionale (88%).
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) ha anch'essa subito lievi oscillazioni nell'ultimo quadriennio, ed è in diminuzione dal 2018 (90%) al 2019 (83%), ultimo anno rilevato; comunque resta superiore ai dati 2019 dell'area geografica (78%) e nazionale (82%).
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS) presenta alcune oscillazioni nel quadriennio considerato, ed è diminuita nell'ultima rilevazione del 2019 (83%) rispetto al 2018 (90%), ma resta egualmente più elevata del corrispondente dato anno 2019 sia dell'area geografica (78%) che nazionale (82%).
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), rilevata per l'ultima volta nel 2019 (66%), ha avuto qualche oscillazione nel quadriennio progressivo (era 54% nel 2016; 57% nel 2017; 77% nel 2018), ma resta comunque consistentemente più elevata del corrispondente dato 2019 di area geografica (57%), nonché di pochissimo più elevata rispetto al dato 2019 nazionale (66%).
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è anch'essa ferma all'anno 2019 (66%), e -come sopra- è oscillata lievemente nel quadriennio progressivo, anche se ultimo dato rilevato è migliore rispetto al 2016 (54%), e nel 2019 è dunque maggiore del corrispondente dato di area geografica (57%) e appena sopra quello nazionale (66%).
- La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), nel 2019 è 67% e mostra un trend di costante aumento rispetto al quadriennio precedente, superando il dato di area geografica 2019 (63%), pur restando lievemente inferiore al dato nazionale 2019 (70%).
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), rilevata nel 2020 (80%) mostra un forte aumento riguardo al periodo qui considerato (era 55% nel 2016), e nel 2020 oltrepassa sia il valore pertinente all'area geografica di riferimento (77%) che quello nazionale (79%).



- La percentuale ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), rilevata nel 2020 (75%) è minore rispetto al primo anno del periodo preso in esame (era 88% nel 2016), ma è aumentata rispetto al 2019 (era 73%), e nel periodo pluriennale considerato è comunque sempre restata superiore sia a quella di area geografica nazionale (per il 2020 è 63% nell'area geografica di riferimento e 57% nell'area nazionale).

Commento ai Dati:

Complessivamente i dati evidenziano l'assestamento di un percorso regolare per gli studenti, con effetti evidenti legati al positivo trend crescente del numero di laureati entro i tempi regolari di durata del corso. Non emergono criticità.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna. Si osserva che le azioni messe in atto negli anni passati -ormai divenute consolidate buone pratiche del CdS L-24- stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Analisi dei Dati:

- La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) -che per il CdS L-24 ha mostrato lievi oscillazioni nel quadriennio precedente- nella rilevazione anno 2019 è 94%, e dunque supera i valori di area geografica (90%) e nazionale (93%).

- La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), ha evidenziato un consistente e positivo trend crescente dal 38% dell'anno 2016 fino al 55% del 2019 (anno di ultima rilevazione), superando nel 2019 il dato dell'area geografica di pertinenza (47%) e avvicinandosi - seppur per difetto- al dato nazionale (58%).

- La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), nel 2019 è 3,6%, è maggiore del dato relativo all'area geografica (2,1%) e nazionale (2,2%).

- La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è diminuita nel 2019 (20%), anno dell'ultima rilevazione, rispetto al precedente 25% del 2018, e adesso si situa sotto il valore dell'area geografica (23%) e in linea con quello nazionale (19%).

Commento ai Dati:



Complessivamente i dati evidenziano l'esistenza di un contesto formativo in linea con il modello programmato, visibile anche nel positivo trend di costante aumento degli studenti che riescono a laurearsi in corso. Quando il Nucleo di Valutazione qualche mese fa ha chiesto al nostro CdS di attenzionare per l'intervento la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 dall'immatricolazioni (iC24), erano disponibili solo i dati precedenti agli attuali, e in effetti nel 2018 tale percentuale era cresciuta fino a raggiungere un quarto della popolazione di riferimento, e anche se tale dato sembra già migliorato nel 2019 -come sopra riportato- su tale elemento verrà avviato un intervento correttivo, che agisca anche in modo preventivo. Sarà rivolto agli Studenti appena immatricolati, per implementare la prevenzione degli abbandoni, grazie al contributo di tutto il CdS, e particolarmente dei Docenti i cui insegnamenti sono erogati al primo anno e dei Docenti del CdS che esercitano la funzione di Tutor degli studenti, sotto la responsabilità del Docente Referente del CdS e in collaborazione con il COT e i suoi servizi di tutoraggio individuale e promozione delle attività di supporto allo studio.

Azione Correttiva Proposta:

- Azione di Miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, (indicatore iC24), ponendo attenzione a quanto il Nucleo di Valutazione a tal proposito ha evidenziato nella sua ultima relazione, in cui ha annotato che è considerevolmente elevato nel CdS L-24 il numero degli abbandoni ad N+1 anni dall'iscrizione. L'obiettivo che il nostro CdS si propone di raggiungere con questa azione correttiva è dunque ridurre la percentuale dei nostri Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni dalla loro immatricolazione (pur nella consapevolezza del CdS che su numeri di studenti così ampi quali sono presenti nella L-24, debba ritenersi fisiologica una certa percentuale di tali abbandoni); il target destinatario di tale azione di miglioramento saranno gli immatricolati al primo anno. Le risorse utilizzabili saranno le azioni di prevenzione/accompagnamento che verranno attuate dal CdS insieme alle risorse di ateneo pertinenti (COT, Tutor della Didattica), sia mediante incontri collettivi in aula con gli Studenti del Primo Anno che nella relazione ad personam tra lo Studente e il corrispondente Docente del CdS assegnatogli come Tutor dal CdS. L'indicatore degli abbandoni ad N+1 anni dall'iscrizione del CdS dovrebbe migliorare in modo tangibile dopo che tale azione correttiva sia stata compiuta pluriennalmente, e dunque le sue eventuali modifiche potranno essere apprezzate nel prossimo rapporto di riesame ciclico, anche se già nelle scadenze intermedie delle SMA annuali si potrà monitorare in itinere il suo andamento. Il Referente/Coordinatore del CdS, i Docenti con insegnamenti erogati al primo anno del nostro CdS, i Docenti/Tutor e tutti i servizi di supporto presenti in unipa e pertinenti (come il COT) saranno coinvolti nella responsabilità di realizzare le suddette azioni e di



verificarne avanzamento ed esito, secondo la specificità di funzione ed incisività di ciascuno dei suddetti soggetti.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - Soddisfazione e Occupabilità.

Analisi dei Dati:

- La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è 94% nel 2020, dunque è cresciuta nel periodo pluriennale considerato (era 85% nel 2016); attualmente è dunque maggiore rispetto a quella dell'area geografica di riferimento (92% nel 2020) e supera anche se di pochissimo- anche quella nazionale (93% nel 2020).

Commento ai Dati:

La soddisfazione dei laureandi rappresenta un feedback positivo sulla gestione del CdS.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna. Le buone pratiche presenti nel CdS L-24 sono già efficaci per quanto concerne l'ambito qui valutato.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE- Consistenza e Qualificazione del corpo docente:

Analisi dei Dati:

- Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) dal 91% dell'anno 2016 è diminuito al 78% del 2020 perché in questo arco temporale è stato attuato il raddoppiamento del numero degli immatricolabili al CdS L-24, e comunque è già rimigliorato nell'ultima suddetta rilevazione rispetto a quella 2019 (71%), e attualmente è maggiore del dato 2020 per area geografica (67%) e nazionale (55%).

- il rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) nel 2020 è 87%, e pur avendo presentato alcune oscillazioni negli anni pregressi mostra un dato attuale di gran lunga maggiore nel 2020 di quello relativo all'area geografica di riferimento (56%) e nazionale (53%).

Commento ai Dati:

La consistenza e qualificazione del corpo docente è assolutamente ottimale per il CdS qui considerato.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



NOTAZIONE FINALE RISPETTO A TUTTI I DATI QUI CONSIDERATI:

I punti di forza del CdS L-24 sono: l'iter formativo in netta prevalenza regolare per tempi e modalità di realizzazione, la molto elevata soddisfazione verso il CdS.

Il punto di maggiore debolezza del CdS L-24 (anche secondo il Nucleo di Valutazione) oggi è il basso livello di internazionalizzazione, e per questo è stata programmata e dettagliata l'apposita Azione di miglioramento dell'internazionalizzazione.

Inoltre, si ritiene utile intervenire pure (anche in ottica di prevenzione) su un altro punto a rischio di debolezza, che secondo il Nucleo di Valutazione richiede attenzione, ovvero quello del rischio di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), ed a tal proposito è stata programmata e dettagliata l'apposita Azione di miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Approvata durante il CCL di Consiglio di Interclasse L24, LM51 del 3 novembre 2021